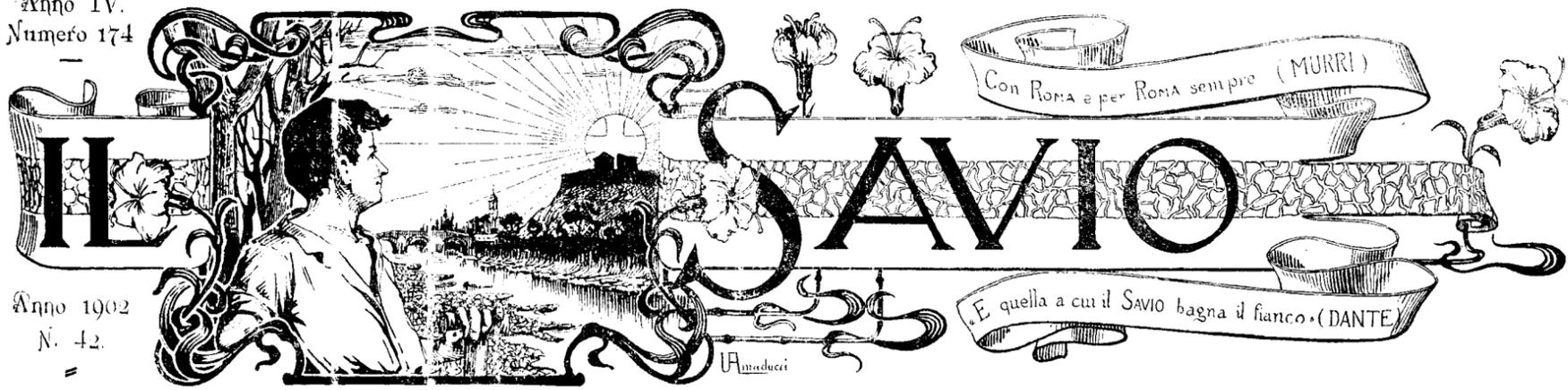


Anno IV.
Numero 174

Anno 1902
N. 42.

ABBONAMENTI
Anno L. 2.50. Sem. L. 1.50.
Una copia cent. 5.
Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.
Per le INSERZIONI
CESENA: Tmp. Franc. Giovanni.
MILANO: Achille Levi, Uff. Publ.
BOLOGNA: A. Venturini & C., al.

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO



AGITAZIONI SANGUINOSE

Non è ancora spenta l'eco delle proteste e dei rumori contro il governo — levati specialmente dai repubblicani che vogliono rifarsi, col comparire più rivoluzionari dei socialisti, del prestigio e della forza che vanno progressivamente perdendo fra i partiti italiani — non è ancor spenta l'eco delle grida contro la repressione dell'agitazione di Candela che un altro tumulto, originato da uno dei tanti contrasti tra padroni e contadini, sorge improvvisamente in Sicilia e finisce tragicamente.

I repubblicani e gli altri rivoluzionari avrebbero in cuor loro gioito di una nuova prova che il conflitto tra la forza pubblica e gli operai avrebbe dato loro in mano per combattere il ministero liberale; ma stavolta bisogna che si rassegnino a far gioire i conservatori che, come la *Gazzetta dell' Emilia*, vedono il male e la rovina della patria nell'opera di Giolitti e Zanardelli e presagiscono chi sa che finimondo se non si dà il potere a Sonnino per riprendere la politica spiccatamente sostenitrice delle classi alte. A Giarratana il conflitto è apparso in forma ben diversa che a Berra ed a Candela; c'è stato bensì la morte di due contadini, ma questa è proceduta, se almeno le notizie dei giornali sono sostanzialmente esatte, da estrema necessità di difesa dei carabinieri, uno dei quali era stato preso dai tumultuanti e barbaramente massacrato.

La condizione del governo, e in particolare della forza armata che lo rappresenta, è singolarmente difficile in questo acuto passaggio dai rapporti feudali e autoritari a quelli più civili e più maturi tra padroni e contadini: se i carabinieri si difendono e uccidono anche con giustizia urlano da una parte i rivoluzionari; se invece procedono più pazientemente e restano ammazzati imprecano e stripitano gli aristocratici e i conservatori.

Ma non è per difendere il ministero — che tra le tante colpe e i tanti torti ha almeno il merito di aver lasciato fare da sé ai cittadini nel determinare e regolare le questioni economiche — che noi ci occupiamo di queste agitazioni: è per cercare la ragione e la responsabilità del ripetersi di questi fatti luttuosi e per paragonare i nostri metodi di educazione civile delle masse e le nostre forme di agitazione sociale, coi metodi e le forme usate dai partiti rivoluzionari e materialisti.

Chi dicesse che un buon coefficiente di questi conflitti si deve cercare nella mancanza di istruzione e nella nessuna esperienza sull'uso della libertà civile — per la ragione che tutti questi operai e contadini sono stati sempre calcolati come bestie addomesticate, — non andrebbe errato, perchè non si deve disconoscere che civiltà vuol dire anche istruzione, vuol dire saper usare della libertà e della propria attività, che la coltura è un bene preziosissimo che aiuta efficacemente a ingentilire e a far buono l'animo: se non ci fosse altra ragione, non basterebbe il paragonare il modo con cui manifestano i contrasti coi loro antagonisti gli operai della città in confronto di quelli della campagna, gl'impiegati ed i professionisti in confronto degli operai?

Un altro coefficiente importantissimo di queste sommosse così caratteristiche è la miseria di cui soffrono molte migliaia di lavoratori, la cui opera e fatica non è affatto proporzionata alla meschinissima mercede che ricevono, e quando la fame tormenta le viscere a una moltitudine potrà qualche individuo

e qualche persona in particolare reprimere gl'istinti e gli stimoli della ribellione e dell'azione malvagia; ma gli eroismi non si possono pretendere dalle felle e da classi intere, e nulla che sia contro la vita normale e contro la necessità delle cose può durare in natura, e se non oggi, domani quel male che circolava avvelenando le energie più vitali dell'organismo e che una cura sapiente e previdente poteva eliminare o limitare, scoppierà in un'infezione acuta che paralizzierà la sua attività regolare.

Ma c'è un altro coefficiente che non bisogna trascurare, perchè nonostante la grandissima importanza degli altri resta sempre il primo: è lo spirito che anima quelle moltitudini, l'idea che essi hanno della vita, il concetto morale che i loro educatori han loro infuso che dà la ragione e la spiegazione principale di simili fenomeni di patologia sociale. Secondo noi la colpa e la responsabilità di questi ricade tutta sul sistema dottrinale e pratico che anima i partiti rivoluzionari, nel qual termine comprendiamo socialisti, repubblicani e anarchici.

Molti dei capi di questi non cercano che di arrivare ad ottenere un posto notevole nell'opinione pubblica e nella società, senza riflettere se per salire in alto sia lecito e giusto servirsi dell'applauso delle plebi malcontente, applauso che è tanto facile conseguire colla lusinga e col fanatismo verboso ed incompreso. Non pensano i signori propagandisti della democrazia sociale che non è coll'arruffio precipitoso ed irruente del popolo che si possono ottenere le riforme ragionevoli e graduali nei contratti e nei rapporti tra le classi sociali, e soprattutto non è coll'istillare nell'anima popolare l'odio e la vendetta contro chi ha e chi può, col proposito di sostituirvisi o di uguagliarsi in tutto e per tutto a quelli che da natura hanno sortito più forza, più ingegno e più attività?

Il concetto propulsore e direttivo di una migliore sistemazione sociale è l'idea di proporzione e di armonia tra i vari strati sociali: proporzione basata sull'idea cristiana che tutti dobbiamo — e perciò abbiamo diritto — di vivere e che tutti per conseguenza dobbiamo in un modo o nell'altro lavorare. Certo il movimento democratico tende ad elevare la plebe a dignità di classe e a renderla civilmente autonoma dalle superiori; ma questo non si otterrà, o non si otterrà senza danno sociale, coi metodi violenti usati dai rivoluzionari. Eppure le leghe cattoliche del lombardo han dimostrato di saper far del bene al popolo senza bisogno di far spargere del sangue! Infatti quante riforme di contratti e quante concessioni in molti luoghi esse han potuto ottenere senza dar luogo a seri inconvenienti; poichè i piccoli contrasti e gl'inevitabili screzi sono cose naturali in qualsiasi periodo di mutamenti sociali.

E si noti che gli amici nostri non disponevano di deputati che li appoggiassero presso le autorità e il governo, dei favori del quale godevano le leghe socialiste, per mezzo dei deputati che ottenevano quel che volevano. Nonostante ciò i cattivi frutti della propaganda rurale socialista si sono visti in più occasioni senza poter vantare d'altra parte di aver ottenuto grandi vantaggi per i contadini da loro organizzati, ai quali il più delle volte hanno peggiorate le tristi condizioni della vita.

Per fare il bene del popolo non basta organizzare delle proteste clamorose e degli scioperi, non basta eccitare le passioni e le brame dei malcontenti, ma bisogna educare e indirizzare il popolo coll'insegnamento di una rigida norma morale la quale non può

essere fondata che in Dio, affinché in questa trovino la misura e il freno per contemperare i loro desideri colla necessità e le esigenze delle cose. La storia insegna che molti governi e stati democratici ebbero durata effimera per la incompatezza e l'indisciplina dei cittadini che non sapeano far uso temperato ed assennato della libertà e delle armi civili. La democrazia appunto perchè concede maggior campo all'attività e all'importanza dell'uomo singolo, del cittadino, deve trovare nell'uomo stesso una maggiore virtù civile che gli insegni e gli permetta di usare rettamente e pel benessere comune, dei doni preziosi della civiltà.

Il 20 Settembre e un Onorevole

Il Cittadino e gli altri suoi amici, specie i più bigotti della grande festa civile del 20 settembre, passino oltre senza leggere. Non vorremmo essere noi responsabili di una congestione cerebrale che li avesse a colpire!

Scrivono ad un giornale di Roma da Reggio di Calabria:

« Qui la massoneria con la festa del 20 settembre ha fatto cilecca. L'on. Napoleone Colajanni invitato a tenere una conferenza riguardante la patriottica data, invece ha fatto un sermone tutto elogiante il Sommo Pontefice. Fra i vari elogi attribuiti al Papa disse « che il Sommo Pontefice ha fatto benissimo a non accettare le guarantee, per non diventare un salariato del governo italiano »; e poi con molta convinzione, ha soggiunto « che nel seno della Chiesa vi sono le migliori intelligenze ». Parlando poi della festa del 20 settembre il deputato siciliano ha detto francamente: « Sono dei veri cretini e nemici del proprio paese coloro che festeggiano il 20 settembre: la casa brucia, il mezzogiorno d'Italia affamato e beffato, è diventato la Cenerentola d'Italia, e si pensa a festeggiare questa data stupida e villana; festa che consiste in una parata ridicola e inopportuna. »

Senza commenti!

QUEI CARI ROSSI

Cose incredibili.

L'amministrazione rossa di Sesto Fiorentino ha fatto incominciare i lavori per i pubblici lavatoi. Presentatisi dei disoccupati a chiedere occupazione, è stato loro risposto che non saranno accettati altri che gli operai iscritti alla Camera del Lavoro.

Ecco una cosa enorme, immorale e illegale. Un'amministrazione non può e non deve, nei rapporti cogli amministrati, portare il criterio politico, e l'atto dei consiglieri di Sesto Fiorentino è semplicemente malvagio e contrario alla legge. Ma andate ad aspettare giustizia dai rossi!

Sempre cassieri che scappano.

Salvatore Galuppi, segretario della *Legg. rossa* di Mesola, fu espulso perchè riscoteva le quote dei contadini e se le metteva in tasca tranquillamente.

Ah quei segretari rossi!!!

Amore rosso.

Al dottor Luciano Andalò, uno dei capi-socialisti di Medicina, è stata inflitta da quel Sindaco una ammonizione per crudeltà commesse contro i malati dell'ospedale, e specialmente contro quelli non iscritti alla lega socialista.

Topi... che ballano.

Scrive il valoroso giornale *Il Lavoro* di Verona: « Anche a Verona i cassieri rossi sono disperati per il numero dei topi che.... ecc. ecc. »

Che non ve ne siano trappole a Verona?

Per finire.

La *Risata*, è un giornale socialista. Ebbene sentite che bella confessione ebbe a fare:

« I socialisti sono tutti bricconi, mistificatori, vigliacchi, infami, immorali, ladri ed imbecilli. »

Noi non abbiamo mai pensato tanto, ma la *Risata* deve conoscere i suoi polli.

La colonna degli studenti

LO STUDIO DEL LATINO.

Nel nostro ginnasio ci è stata una strage... latina e i ragazzi strepitano, e le mamme piangono. Gli alunni di 2., 3. e 4. ginnasiale — questa volta lasciamo da parte il liceo — che dovevano riparare il latino, tutti sono caduti. E si badi che aveva bisogno della riparazione una buona metà degli alunni. La colpa è dei giovani, diranno i professori; è dei professori, diranno i giovani. Noi crediamo non sia proprio nè degli uni nè degli altri, ma di tutto un sistema, il cui difetto comincia dalle elementari.

Una volta alle ultime elementari era principal cura degli insegnanti far apprendere l'analisi logica e grammaticale. Ogni periodo veniva sciolto nelle sue proposizioni, ogni proposizione anatomizzata nei suoi elementi. Oggi invece i programmi non prescrivono più questo; mentre si è voluto far della filosofia e della critica perfino in morfologia, nella sintassi si è trascurata quest'analisi che era indispensabile specialmente per chi deve avviarsi allo studio del latino, ed in parte anche per chi deve imparare lingue moderne. Si ha lo spettacolo di giovanetti che a quinta elementare vi sanno fare anche un componimento, ove non troverete errori grammaticali, perchè la grammatica ad orecchio la sanno; ma intanto essi non saprebbero darvi ragione del costruito che hanno usato.

E quando dovessero fermarsi lì, poco male. Ma il danno si riscontra nel ginnasio, ove questi poveri ragazzi non sanno se porre in nominativo o in accusativo un nome che non capiscono se faccia da soggetto o da complemento, ove porranno all'infinito non il verbo dipendente, ma quello di un inciso, sol perchè trovasi immediatamente dopo un verbo di dire, considerare ecc.

Anche in ginnasio non dovrebbe trascurarsi un più diffuso metodo analitico, ma da alcuni insegnanti questo è posto in seconda linea o perchè non lo si reputa proprio necessario, o perchè si suppone imparato alle elementari, o perchè il programma governativo da svolgere non vi lascia tempo sufficiente. Così si traduce in volgare un gran numero di capitoli di autori latini, la cui versione gli scolari imparano così a senso, senza che vi sappiano dar ragione nè di un caso, nè di un tempo, nè di un modo.

Bisogna persuadersi che è errata l'osservazione che alcuni fanno, che cioè basti ai giovani saper tradurre dal latino, chè tanto di tradurre dall'italiano non avranno occasione mai o quasi mai nella vita, quelli specialmente che non frequenteranno all'università la facoltà delle lettere. E' un errore, ripetiamo, perchè la versione dall'italiano in latino è proprio quella che c'insegna l'indole e la costruzione del latino e ci addestra meglio per conseguenza all'altra versione. Nessun miglior metodo per imparare a scomporre i pezzi d'una macchina, che quello di avvezzare a metterli a posto quando sono divisi.

Si consideri tutto questo, se si vuole finir di creare alle famiglie che tremano sull'avvenire dei figli, restanti a mezza strada, dei rammarichi e dei danni incalcolabili.

E' inutile: se si seguita così i notevoli ed innegabili miglioramenti introdotti nella didattica anche in questa materia, in confronto col vecchio insegnamento meccanico ed anche errato, non compenseranno la rovina, la deficienza che abbiamo lamentata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

ITALIA GIOVANE. — Escono 64 pagine al mese. Abbonamento annuo L. 3. Dirigersi alla Casa Editrice Bacchini - Milano.

Lo scopo, che si propone questa biblioteca, è di far rifiorire nella gioventù italiana l'amore agli studi letterari, oggi purtroppo abbandonati o trattati alla leggiera con criteri che sono bene spesso la negazione del buon gusto e della sana morale.

Pubblica lavori di critica, poesie, romanzi, bozzetti, profili, note artistiche, ricordi, memorie di viaggio, monografie, lavori storici, facendo risaltare sopra tutto e innanzi tutto l'idea cristiana, che ha da essere - se la nostra letteratura vuol mantenersi davvero nazionale e italiana - la grande ispiratrice d'ogni opera destinata a vivere. Sono uscite in quest'anno le seguenti pregevoli opere: Il S. Francesco di Tullio Dandolo - Oltre la tomba di Saverio Fino - Il primo secolo della Chiesa di Guglielmo Wouters - I nostri poeti di Giacomo Pastori. Diciamo intanto con la Civiltà Cattolica che l'Italia giovine è destinata a fare un gran bene, e perciò la consigliamo alla gioventù studiosa.

* * * Tullio Dandolo, S. FRANCESCO DI ASSISI E DUE SUOI DISCEPOLI. — Pagine 124. Prezzo L. 0,60. Milano, Casa Editrice Bacchini, piazza Fontana, 12.

Ben dice il rinomato editore, nella prefazione, che gli scritti di Tullio Dandolo hanno sempre un dolce attrattimento e anche oggi possono servire con successo al palato stanco dei lettori modernissimi. Tanto più queste pagine, che uscirono in edizione fuori commercio, tirata a pochi esemplari, come si apprende dal giallo frontespizio del 1847, possono considerarsi quindi come una novità libraria; pagine che non perdono il loro nativo candore nè la mite poesia, anche se compaiono dopo che, in Italia e all'estero, i libri intorno a S. Francesco d'Assisi non si contano più.

Perchè - noi pensiamo - un'anima come quella di S. Francesco ha bisogno, per essere studiata, di meno critica e di maggior sentimento d'arte e d'italianità.

NOSTRE CORRISPONDENZE

S. CARLO DI ROVERSANO, 14 Ottobre.

Per la verità. — L'ormai famoso sindaco — sebbene ora non più tale — nel *Cittadino* della settimana scorsa, passa sopra alle cose narrate nel *Savio* sulla sua amministrazione comunale, negandole e sdegnando perciò di rispondere. Quand'è così, noi ci permettiamo di aggiungere queste altre poche notizie che varranno ad aprire gli occhi delle persone di questo mondo: le quali fin'ora pare vogliono dare ad intendere di prenderlo per un grand'uomo perseguitato.

E prima di tutto: Il dottor Gardini è vivo e sano e può raccontare dall'A fino alla Z tutto quello che s'è narrato nel *Savio* circa la sua sospensione e il ritiro di essa: e di più potrà aggiungere altre cose piccanti, circa l'agitazione d'animo in cui trovò lo stesso Sindaco, quando lo fece chiamare, per accomodare la cosa così alla buona seco lui: agitazione che terminò con un sospiro di sollievo e con un abbraccio esplosivo accompagnato dalla confessione d'essere 15 notti che non dormiva per causa di detta poco legale sospensione.

In secondo luogo: Verissimo è l'affare del Bilancio preventivo non mai dato a esaminare prima ai Consiglieri per discuterlo in pubblica adunanza; e gli ex Consiglieri sig. Baronio Paolo, Costanzo Cacciaguerra, Gianessi Domenico, Eugenio Cacciaguerra ne sono buoni testimoni, per non nominarne altri.

In terzo luogo: Non meno vero è ciò che si dice dell'atterramento del campanile: il sig. Leopoldo Gianessi noto appaltatore di lavori murari nelle vicine Miniere Trezza, era colui che aveva presentato il progetto d'atterrarlo per 300 lire, il sig. Sindaco non si degnò neanche di rispondergli; e diede il lavoro per 480 lire. Tale deliberazione egli la prese senza far sapere niente agli assessori sigg. Baronio Paolo e Cacciaguerra Costanzo, mai. Eppure egli fece fare il verbale di Giunta, lo spedì alla Prefettura, la quale approvò. Ora con chi fece egli l'adunanza? Forse coi due assessori supplenti? Ma tale adunanza era indicata in data 27 Luglio u. s. giorno festivo, quindi giorno di concorso davanti al palazzo comunale: nessuno vide in quella mattinata il sig. Severi Pio, assessore supplente, necessario per formare il numero legale. E' dunque certo che egli fece l'adunanza da solo o quasi.

Circa alle 20 mila lire dovute al fratello di lui Gualtieri Domenico pel ponte sul Savio, è un fatto che furono pagate poco dopo che il sig. Antonio Gualtieri mise piede nel Comune. Noi l'abbiamo notato non perchè egli facesse con ciò opera ingiusta; ma solo per far vedere che il vanto era immeritato; perchè se fu sollecito di pagare i debiti della cessata amministrazione, c'entrò un poco anche l'interesse di famiglia.

Sosteniamo poi che riguardo al cimitero e alla scuola superiore di cui si fa cenno nel *Savio*, è verissima la sua indolenza, per non dir altro, nel soddisfare le istanze della popolazione; e i signori d.r Augusto Cacciaguerra e Innocente Cacciaguerra estensori di dette istanze e raccoglitori di firme, potranno dirlo.

A loro potranno unirsi poscia i signori Baronio Paolo e Cacciaguerra Costanzo consiglieri assessori effettivi, che saranno in caso di informare con precisione sulle lettere della Prefettura, la quale insisteva presso il Sindaco affinché si desse premura di soddisfare ai bisogni del paese.

Ho risposto alle negazioni dell'ex sindaco portandogli le prove e mettendolo in quella vista che egli ha voluto: del resto avrei volentieri taciuto perchè mi sembra perfettamente inutile occuparsi d'un uomo che vuole a ogni costo essere sindaco, mettendo magari sotto sopra mezzo mondo, e perdendo così la pace e la tranquillità de' suoi sonni; e poi perchè non arrivo a comprendere per quale fine e con quale interesse agogni tanto il posto di Sindaco, come se da ciò dipendesse tutta la sua vita. Intanto, siccome nell'articolo del *Popolano* egli ha avuto la faccia tosta di vantarsi che fu, è e sarà sempre anticlericale, mi piace di avvisare i cattolici di Roversano e fuori di questa preziosa confessione del Gualtieri e li prego a non dimenticarla per quando se ne presenterà l'occasione.

C. C.

CESENATICO, 16.

Gli osti non possono dimenticare i forti guadagni che hanno fatto nella scorsa primavera in occasione delle conferenze fatte qua e là nelle nostre campagne da oratori repubblicani e socialisti allo scopo di legare i gonzi. E specialmente non sanno dimenticare il famoso discorso di Eugenio Stanghellini contadino autentico (dicono) di Forlì; discorso che doveva essere tenuto a Sala sul Ponte del Fattore alle ore 14, e che invece si tenne alle 17 circa per aver tempo di spacciare non so quante botti di liquore di Bacco e per disporre così gli uditori, coi fumi del vino in testa, ad applaudire l'oratore senza magari... capirlo.

Memori di tutto questo, gli osti dunque hanno supplicato i capoccia delle leghe a voler riprendere anche in autunno una serie di conferenze, di cui la prima (si dice) doveva essere tenuta precisamente dal sullodato Stanghellini a Sala la scorsa domenica 12. Però per la coincidenza di una festa religiosa non poté aver luogo. Ma è sempre vero quel detto: *Quod differtur non auferitur*. Si noti che il luogo preferito per simili concioni è Sala, perchè là vi è della gente di dura cervice, che solo dà retta ai preti, i quali poi si adoperano per scoprire certe imposture!

A Sala non vi sono propagandisti autorevoli. Chi sarebbe capace non ci si mette. Vi è qualcheduno per la propaganda picciola, ma questi non hanno voce in capitolo. Se io però dovessi dare un consiglio ai propagandisti socialisti direi loro: I vostri sforzi contro i

vecchi di Sala saranno inutili; se volete riuscire andate ai piccoli, ma proprio ai piccoli per farli crescere coi vostri ideali. Mandate a Sala una levatrice socialista, che sappia inoculare nei puttini appena nati la linfa del socialismo.

All'opera dunque, o socialisti! E tu, o povero operaio, allarga pure il cuore alle più liete speranze in cui ti cullano i tuoi salvatori. Finora hanno ottenuto molto in tuo vantaggio, ma molto ancora otterranno.

E voi o contadini consolatevi giacchè le cose si avviano bene. Vi sarà dato il commiato di Novembre per fare il S. Martino di Maggio. Così almeno il proprietario è garantito da possibili sottrazioni dei raccolti. Il giogatico che doveva essere il caposaldo delle vostre rivendicazioni sarà mantenuto. E tutto questo ben di Dio sta per scendere su voi mediante l'opera generosa ed illuminata dei rivendicatori dei conculcati vostri diritti. Avanti, sperate nel sole dell'avvenire; chè lasciando nelle mani dei socialisti i vostri interessi economici vi resterà sempre la soddisfazione lieta che *chi vive sperando muore cantando*. Allegri!

Frustino.

BORELLO, 15 Ottobre.

Dai 5 ai 12 corr. nell'Arcipretale di Luzzena s'è tenuto un corso di spirituali Esercizi, predicati dal M. R. D. Giov. Gori, Vicario di Gattolino, che ha saputo attrarre alla Chiesa mattina e sera innumerevoli uditori, che estatici pendevano dal suo labbro. Commoventi sono riuscite le funzioni in riparazione della bestemmia, e quella in suffragio dei poveri Morti, nella qual circostanza il sullodato Oratore pronunziò al Cimitero un indovinato discorso, che toccò i cuori fino alle lagrime. In numero veramente edificante sono state le confessioni e comunioni, massime gli ultimi giorni, anche rispetto a quelli, che da lungo tempo non frequentavano più la Chiesa.

Mentre ringraziamo Iddio pei copiosi frutti raccolti in sì fausta ricorrenza, porgiamo una lode di cuore al nostro buon Arciprete, che nulla tralascia [a bene dei suoi parrocchiani e ci ralleghiamo schiettamente col sacerdote Gori, augurandoci di averlo ancora in mezzo a noi per le prossime Missioni, che si terranno qui al Borello.

Verax.

SALA, 14.

La festa della B. V. del Rosario rimandata a domenica 12 è riuscita splendidamente. Molto il concorso dei fedeli ai SS. Sacramenti. Per la processione del pomeriggio colla statua della B. V. tutti tennero un contegno riverente. Belli i fuochi artificiali del bravo Dionigi di Meleto. Ma il coronamento di tutto sono state le armonie degli instancabili giovani della Banda Cattolica di Cervia, ai quali mandiamo un bravo ed un evviva per il servizio lodevolmente prestato con l'augurio di averli qualche altra volta fra noi.

x.

Si riaprono le scuole! Tutti i nostri benemeriti abbonati e lettori, i sigg. Presidi, Rettori, Direttori, Professori, Insegnanti, domandino alla Libreria Salesiana di Torino, Via Cottolengo N. 32, il nuovo *Elenco dei libri di testo per le scuole elementari, complementari, normali, ginnasiali e liceali*, adottati negli *Istituti Salesiani* e proposti alle *Scuole Cattoliche* del Regno.

GRATIS a chiunque ne faccia richiesta.

L'Italia all'Estero.

Se salta fuori fra noi un ritrovato, un prodotto, un preparato veramente superiore, si può star certi che trova subito, in patria, i gelosi, gli invidi, i vantatori non disinteressati di prodotti stranieri; fortunatamente, chi ha la coscienza dell'opera propria non si lascia sopraffare da certe spiegabili coalizioni e batte con sicurezza e con fiducia la propria strada. Così ha fatto il Bisleri di Milano pel suo ESANOFELE: e non sapremmo citare un altro prodotto o rimedio farmaceutico attorno al quale siasi formata, come attorno all'ESANOFELE, nel giro di due soli anni, una seria, importante ed assai apprezzata letteratura scientifica.

E' giusto aggiungere che il pubblico non si è lasciato fuorviare da interessate denigrazioni e si è ormai abituato a considerare l'ESANOFELE come il rimedio per eccellenza contro l'infezione malarica.

Ma il Bisleri non è uomo da addormentarsi sugli allori: e con coraggio non frequente in Italia, sta facendo all'estero, per la maggior espansione del suo benefico preparato, un lavoro di propaganda che merita di essere citato ad esempio in un paese come il nostro, ancor nuovo alle ardite espansioni industriali.

Per avviare esperimenti coll'ESANOFELE nella vasta regione malarica del bacino delle Amazzoni è partito giorni fa per Parà e Manaus il dott. Peretti di Roma. All'identico scopo viaggia per l'Avana il dott. Gaetano Cocchi di Bologna, che, dopo l'isola di Cuba, andrà visitando man mano nel corso di qualche anno, tutti i paesi dell'America Centrale; il dott. Pittaluga di Roma, il valente collaboratore del prof. Grassi nella sorveglianza dell'esperimento d'Ostia, trovandosi da più di un mese in Catalogna, d'onde proseguirà poi a Valenza ed in tutte le regioni malariche della Spagna; altri medici vennero mandati in Australia ed in Oriente; un importante deposito si sta aprendo a Rio de Janeiro per gli Stati meridionali del Brasile, sotto la direzione del dott. Perini; altro a New York, per gli Stati Uniti, ecc. Nell'Argentina l'ESANOFELE è già registrato fra i rimedi ufficiali contro la malaria; infine è superfluo ricordare ai nostri lettori che a Nona, in Dalmazia, è attualmente in corso per conto del Governo Austriaco, un esperimento ufficiale di profilassi della malaria, con splendidi risultati.

Tutto questo, per chi apprezza lo sviluppo delle iniziative italiane, è davvero soddisfacente: e il Bisleri ha il diritto di compiacersi dell'opera sua, egli che pel progresso industriale e scientifico del proprio paese, e per la difesa dell'umanità contro il flagello malarico, ha saputo organizzare un così poderoso lavoro, in così breve tempo ed alla piena luce del sole.

c.

COSE LOCALI

Alla Congregazione di Carità.

È universale il lamento che oramai il diritto ai principali soccorsi che i poveri si aspettano dalla Congregazione di Carità sia riservato a quelli che sono nati entro il recinto delle mura. Questa condizione la si ritiene da alcuni anni indispensabile per quelli che vogliono essere ricoverati al Roverella, ed ora si è cominciato a richiederla anche per i fanciulli e le fanciulle da accettarsi nei relativi orfanotrofi. Per i vecchi ricoverandi non si conosceva questa distinzione sotto l'amministrazione del conte Pasolini, e la dissero invece necessaria appellando alle tavole testamentarie le amministrazioni che gli succedettero. Noi crediamo benissimo a questa disposizione; ma dove prendeva il conte Pasolini i fondi per provvedere anche a quelli che fossero nati nei sobborghi o nel contado accrescendo così quasi fino al doppio il numero dei ricoverati? Li doveva pur prendere dal fondo comune non avente destinazione speciale. Si dirà che dopo lui c'era bisogno di rimediare allo sperpero fatto nella Congregazione dall'ultima amministrazione radicale. È sarò; ma è anche vero che ora se ne fanno poi in tante altre parti delle economie. È anche vero che il Pasolini aveva lasciato l'amministrazione, ci si dice, con un avanzo di alcune centinaia di migliaia di lire, nonostante quel largheggiare.

Lasciati da una parte i vecchi, che cosa vuol dire che si richiede la nascita entro le mura, dei fanciulli e delle fanciulle orfane per accettarle negli appositi istituti, mentre prima non si guardava a questo? Non sappiamo se anche qui esistano tassative disposizioni testamentarie. Ma se anche esistessero, noi ripetremmo l'argomento di sopra; perchè anche qui è certo che il numero delle orfane e specialmente degli orfani mantenuti è notevolmente inferiore a quello d'una volta.

Si provveda in qualche modo, perchè alla fine suona troppo male questa differenza di trattamento tra quelli che sono figli dello stesso comune.

Si provveda perchè la speranza di questo privilegio non porti dentro la città sempre un maggior numero di poveri che si troverebbero assai meno miserabili quando rimanessero nella natia campagna, ove meglio sanno provvedersi di legna, di erbe, di altri elementi da vivere, che cercherebbero invano nella città, ove trovano solo maggior abbondanza di mal costume.

CESENA

Elezioni suppletorie del 12 corr. — Inscritti 3239, votanti 784 (il 24 p. 100). Eletti i repubblicani:

1. Galbucci dottor Aristodemo con voti 686
2. Salvatori ragioniere Antonio » 686
3. Gualtieri Giovanni fu Paolo » 676
4. Serra dott. Pio » 674
5. De Paoli Cleto Francesco » 672
6. Montecampi Pompeo » 672
7. Meldoli Giuseppe » 664
8. Pacini Remo » 664
9. Zavaglia Federico » 663
10. Gabellini Lorenzo » 651
11. Giuliani Francesco Giulio » 636
12. Solfrini Giuseppe » 636
13. Brusi Cleto tipografo » 161
14. Guidi Angelo fu Francesco negozi. 157

La Giunta Comunale deliberava di convocare il Consiglio per oggi, sabato 18, alle ore 15, proponendo in pari tempo di trattare — durante la sessione autunnale — i seguenti oggetti, salvo di aggiungere altri:

1. Bilancio preventivo per il 1903.
2. Nomina dei Revisori per consuntivo 1902 (2. convocazione).
3. Nomina di due Consiglieri della Congregazione di Carità per quadriennio 1903-1906 (2. convocazione).
4. Nomina delle seguenti Commissioni:
A) per la vigilanza delle Scuole elementari - attualmente in carica: Proff. G. Caldi e A. Pagliari e l'avv. L. Venturi (rieleggibili).
B) Ispettrici scolastiche attuali:
Per la città e i sobborghi le signore: P. Mazzoli-Angeli, G. Ricci-Calzolari, prof.ssa O. Montanari-Leoni Montini, contessa S. Baroni Semitecolo-Pasolini, F. Comandini-Stefanelli, N. Teodorani Galbucci e A. Casadei-Vergnano (rieleggibili).
Per le scuole rurali le sigg.: March. C. Locatelli-Baratelli, M. Giovannini-Franchini, M. Savi-Manuzzi, A. Landi-Giorgi, F. Grassi-Giuli, L. Rasponi-Abbondanza, March. I. Mazzoli-Ghini, G. Morandi-Ughi (rieleggibili).
5. Per gli Studi:
Restano in carica a tutto il 1903 i Proff. Borghini e Brighenti. Sono da rinnovare: Proff. Vergnano e Urtoller (rieleggibili).
6. Rappresentante del Comune nel Comitato per la R. Scuola Agr. Conte sen. S. Saladini (rieleggibile).
7. Per i Pompieri Comunali: Ing. V. Angeli, Cav. L. Saragoni, Rag. L. Fabbri e Agostino Fiumana (rieleggibili).
8. Per la tassa Esercizio e Rivendita: Aristide Gazzoni (non rieleggibile), Avv. C. Giuli, Ing. L. Bertoni, Dott. C. Dellamassa, Avv. G. Lauli (rieleggibili).
9. Commissione elettorale per il biennio 1902-1903: Dott. P. Montemaggi, Ing. V. Angeli, Avv. ti E. Mischi, P. Soldati e C. Giuli, Luigi Zanzani, Cleto Nicolucci, Enrico Bisacchi, Ugo Belletti, Filippo Stagni (non rieleggibili).
10. Rappresentante del Comune presso il Comitato forestale della Provincia per triennio 1903-1905: Ing. V. Angeli (rieleggibile).
11. Relazione finale del Direttore delle Scuole Elementari per l'anno scolastico 1901-1902 (2. convocazione).
12. Apertura immediata di due nuove scuole elementari urbane: una 3. femminile e una 5. maschile (2. convocazione).
13. Parere sull'erezione in Ente Morale di una beneficenza a favore dell'Infanzia abbandonata col libretto della Banca Popolare intestato agli orfani del colera e contenente L. 8065,22 (2. convoc.).
14. Nomina di un supplente presso la Commissione di 1. istanza per le imposte dirette in sostituzione del defunto sig. Ugo Moschini. (2. convocazione).
15. Nomina di un Rappresentante presso la Commissione locale per l'emigrazione. (2. convocazione).
16. Vendita alla Congregazione di Carità di Cesena di un residuo di terreno posto in prossimità della strada Capannaguzzo. (2. conv.)
17. Concessione gratuita temporanea e revocabile di locale e terreno alla Società dei Molini per l'impianto della luce elettrica.
18. Ratifica della deliberazione d'urgenza 3 corr., N. 849, per due storni di fondi, uno di L. 1000 per le elezioni, l'altro di lire 81,65 per vetture necessarie alle visite delle scuole rurali.
19. Svincolo del cumulo già spettante al defunto cantoniere stradale Montesi Lorenzo ed ora a' suoi eredi.
20. Storni di fondi per aumentare alcuni articoli del bilancio che sono di nuovo deficienti.
21. Domanda presentata dalla Sezione locale della Camera del lavoro per un sussidio sul bilancio in corso. (La Giunta propone di accordare L. 150 prelevandole dall'art. 121 uff. comun. del lavoro).
22. Proposta della Giunta per dare L. 150 al Comitato « Pro-Sicilia », prelevandole dall'art. 121 (Ufficio del lavoro).
23. Liquidazione della pensione a Rosa Taioli ved. Gazza.
24. Adesione alla lega dei Comuni presieduta dall'on. senatore Mussi in Milano.
25. Proposte della Giunta relative alla Direzione temporanea del Dazio Consumo per l'attuazione del Comune aperto. (Sed. segreta).
26. Ricorsi di 55 contribuenti sulla tassa focatico loro addebitata per il 1902 e deliberazioni relative. (Seduta segreta).

L'on. Maraini mercoledì scorso fu a Cesena con la sua Signora. Visitò il Zuccherificio, ove fu accolto al suono della banda cittadina. Gli operai gli fecero un presente e gl'impiegati d'amministrazione gli rilasciarono una lettera ispirata a sensi di viva riconoscenza: il sig. Maraini gradì molto tali manifestazioni d'omaggio.

Accompagnato dall'on. Comandini e dal Pro Sindaco ing. Angeli, si recò poi a visitare la Biblioteca Comunale.

Sul mezzogiorno l'on. Comandini offrì agli ospiti graditi un banchetto al *Leon d'oro*, al quale prese parte la sig. Comandini, il Pro Sindaco, l'ing. Müller, il march. Lodovico Almerici.

Nel pomeriggio il sig. Maraini partì con la consorte per visitare gli stabilimenti di Legnago e di Bazzano.

In morte di Zola. — Il nostro Municipio ha ricevuto da parte dell'Ambasciatore di Francia in Roma A. di Fontai una lettera, in cui partecipa i ringraziamenti del Ministro della P. I. e delle Belle Arti della Repubblica pel telegramma inviatogli in occasione della morte dello scrittore francese.

Interessante. — È venuto a nostra conoscenza quanto segue: Dopo lunghe ed acerbe contestazioni accompagnate da reclami, da intervento d'uscieri, ispettori ecc. il sig. march. Carlo Ghini riusciva recentemente ad ottenere gli fossero riconosciuti dalla Società Ferroviaria, in qualità di destinatario, i seguenti due diritti importantissimi:

1. il diritto allo svincolo della merce per ritardi, avarie e perdite;
2. il diritto a constatare le perdite e le avarie mediante verbale elevato sulla merce *nuda*: presentino o non presentino i colli tracce esterne di avarie.

Questi diritti, quantunque consacrati nelle vigenti tariffe, erano da ben lunga pezza lasciati cadere per una specie di dissuetudine creata dall'incuria degli interessati.

Crediamo utile segnalare il fatto, perchè costituisca un precedente che non bisogna far cadere in dimenticanza nell'interesse della generalità dei cittadini e del ceto commerciale in specie.

Le scuole comunali di musica si riapriranno lunedì 20 corr.

I **docenti** dell'Università popolare si aduneranno lunedì in Municipio per prendere accordi sull'apertura del corso 1902-1903.

Tiro al volo. — Domenica scorsa a Forlì ebbe luogo un Tiro di beneficenza allo Storno, dove riportarono premi i cesenati sigg. Montalti Agostino, Montanari Filippo, Rocchi Primo e dott. E. Venturoli.

Domenica 19 nuovamente tiro allo Storno in Piazza d'armi alle ore 13,30.

Ciclismo. — L'Unione Velocipedistica Cesenate ha indetto per domenica 26 corr. una corsa di *campionato sociale* sul percorso Case Finali-Savignano.

Consorzio Agrario. — Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare la relazione dell'Adunanza generale di questo Consorzio tenuta il 5 corr.

Pei collezionisti di cartoline illustrate. — Due artistiche serie di cartoline, illustrate a colori, riproducenti i migliori monumenti e paesaggi siciliani, sono uscite in questi giorni in occasione dell'immane disastro di Modica. In Cesena trovansi presso il negozio di Gaetano Biasini.

Concorso. — Presso il nostro Municipio è aperto il concorso per titoli al sussidio di L. 720, lasciato dalla benemerita signora Giovanna Maraffi Aldini, per lo studio di medicina e chirurgia all'Università o in un Istituto di perfezionamento. Gli aspiranti devono presentare la domanda, in carta bollata da cent. 60, non più tardi del 25 corr. Uno speciale avviso comunale pubblica le norme ed i documenti necessari.

Cimitero urbano. — Il Municipio ha pubblicato il consueto manifesto contenente schiarimenti a norme sui lavori murari e piantamenti sulle aree comuni, i quali dovranno essere ultimati o sospesi entro il 28 corr. Resta poi assolutamente proibito, agli estranei alle famiglie dei defunti, entrare nelle aree comuni mentre durano le funzioni religiose, e nelle ore di maggior concorso durante l'ottavario. Infine è vietata la vendita di generi mangerecci lungo la via del Cimitero.

La Medaglia d'Oro — (massima onorificenza stabilita per le acque minerali digestive, antiuriche da tavola) fu nella Esposizione Nazionale di Torino (1898) proposta dalla *giuria tecnica* (Medici, Chimici e Igienisti) e conferita alla **sola Sangemini** colla seguente *motivazione* la quale merita di essere sempre e da tutti ben ricordata:

« L'Acqua minerale di Sangemini è presentata con un *corredo di importanti studi scientifici* sulle condizioni geologiche e sulla sua composizione chimica; è *commendevole* il modo con cui se ne fa la *raccolta*, e lo *imbottigliamento* in recipienti sterilizzati.

È il *primo* stabilimento italiano quello di Sangemini, che, non badando a sacrifici ed a spese, ha adottato sistemi i più sicuri per garantire le qualità chimiche e batteriologiche dell'acqua medesima ».

Prezzo dei generi: MINIMO MEDIO MASSIMO
Grano per quintale L. —, — L. 24, — L. —, —
Formentone » » 16,89 — » 17,15 — » 17,40.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

FERRO-CHINA BISLERI Volte la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella ca- « chessia palustre. »



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 19 — Dedicazione di tutte le Chiese della Diocesi. Festa della B. V. delle Grazie all'Osservanza.

Lunedì 20 — S. Giovanni Canzio.

Martedì 21 — Ss. Orsola e C. Vergini Mm. Festa dei Ss. Angeli Custodi a S. Maria del Monte.

Mercoledì 22 — S. Pietro d'Alcantara.

Giovedì 23 — Gesù Nazzareno. Festa in Duomo. Triduo della B. V. della Brezzaglia nel suo Oratorio. Novena dei Morti nella Chiesa del Suffragio.

Venerdì 24 — S. Raffaele Arcangelo.

Sabato 25 — S. Giovanni Bono. — Ss. Crisanzio e C. Mm. — Funzioni in preparazione alla festa di Gesù Nazzareno a Boccaquattro, e della B. V. di Pompei ai Servi.

Nella Chiesa dei Servi ha già incominciata la novena in preparazione alla festa della B. V. del Rosario di Pompei che si celebrerà, con solenni funzioni, domenica 26 ottobre.

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. L. SUZZI & P. NOCELLI

Estrazioni senza dolore.

Pulitura dei denti ed otturazioni in cemento, argento, platino ecc.
Denti e dentiere artificiali.

CESENA — Via Carbonari N. 1 — CESENA

= tutti i giorni dalle 8 alle 11. =

nel Deposito C. SIBIRANI Via Sacchi (già Trova di Mezzo). PREZZI DI FABBRICA.

“La Popolare,”

è la Compagnia che offre indiscutibilmente i maggiori vantaggi per assicurarsi sulla Vita. - Essa è solidissima perchè sorta sotto gli auspici e colla garanzia di un Consorzio di 120 Banche Popolari e Casse di Risparmio Nazionali. - E' mutua e per questo fatto restituisce per intero i risparmi all'associato. - Ha tariffe mitissime e condizioni di polizza assolutamente liberali.

Rivolgersi in Cesena al Sig. G. Zanfanti, Ispettore della Compagnia, ed al M.o A. Raggi, Agente.

UNICO NEGOZIO
CESENA
VIA DANDINI N. 13
di fianco al Duomo.

Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer
Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.



FRUMENTO FUCENSE.

FRUMENTO = SEGALE = ORZO = AVENE.

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETÀ CATTOLICHE DI VICENZA.

FUCENSE 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.
Conte ANTONIO EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmontferato.

FUCENSE è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:
100 chili L. 37 - Sacco nuovo L. 1
10 chili L. 4 - Sacchetto » cent. 40
Un chilo Cent. 45.

Merce posta in Stazione di Milano.
Un pacco postale di 5 Cg. L. 3,50.
Un pacco postale di 3 Cg. L. 2,25.

Frumento Noè (Blé Noè). 100 chili	L. 35,-
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumento di Colonia Selezionato. 100 chili	» 35,-
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili	» 35,-
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili	» 40,-
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili	» 42,-
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80
Frumento RIETI, prima produzione ferrarese. 100 chili	» 35,-
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, porto franco	» 3,-
Segale nostrana. 100 chili	» 30,-
Un pacco postale di 5 chili	» 3,-
Orzo bianco nudo. 100 chili	» 40,-
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO.

È la sola pianta che presenta abbondanti fereggie alla fine d'inverno ed principio di primavera.
Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del Frumento, Segale o Granoturco, 100 chili L. 60. - Un chilo Cent. 70. - Un pacco postale di 5 chili L. 4,50.

TRIFOGLIO PRATENSE. ERBA MEDICA. LUPINELLA, SULLA, LOIETTO o ERBA MAGGENGA, VECCIA, LUPINI, COLZA.

DOMANDATE CAMPIONE che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla Ditta
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO
CORSO LORETO, N. 54.

UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.



Una grande novità.

Lo Stabilimento Fotografico Industriale di Milano, Primo ed unico stabilimento nel Mondo specializzato solo nell'arte degli ingrandimenti fotografici vi offre uno

SPLENDIDO RITRATTO D'ARTE

inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo Ritratto Artistico, superbamente inquadrato in ricchissima cornice dorata in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passepartout a grana d'oro, formante un quadro vera-

PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.

mente di lusso è venduto allo scopo di reclamo.

Questo è un Regalo di almeno 100 lire che con **20 centesimi al giorno**

potrete avere, cari lettori ed amabili lettrici, che è quanto dire 4 mesi di credito sino a raggiungere il completo pagamento del prezzo veramente incredibile di L. 24,- colla cornice, il passepartout, il cristallo, la cassa, l'imballaggio, la spedizione, tutto compreso a nostre spese. Vi ripetiamo che è un vero regalo inapprezzabile. Nulla dovete pagare prima, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di L. 6,- mentre pel rimanente in ragione di L. 6 ogni mese faremo incassare a nostre spese (Italia soltanto).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro a contanti facciamo uno sconto del 5 0/0 (nel caso ove la tariffa per l'estero cadesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).

Per chi desidera il medesimo ritratto, miniato a colori costa L. 10 in più, dimodochè le mensilità saranno di L. 8,50 in luogo di L. 6,-.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e per i nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una festa od un anniversario è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto in busta aperta raccomandata Centesimi 12, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

Tagliando da staccarsi o da copiare
STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.
Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, Un ritratto ingrandito montato nella cornice 55x45 il tutto pel prezzo di L. 24 (se a colori L. 34) che io pagherò in quattro mensilità di L. 6 (se a colori L. 8,50) di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione. (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.

Nome ed indirizzo
Professione o qualità
Stazione la più vicina
FIRMA

P.S. - Per ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

Cercansi rappresentanti in ogni paese.